

## Festa islamica contestata dagli animalisti

**Pubblicato:** Giovedì 29 Gennaio 2004

«Saremo presenti per far comprendere la sofferenza dell'animale e il profondo disagio provato». Con queste parole, diffuse grazie al tam-tam di una e-mail gli attivisti del coordinamento «Apriamo le gabbie» hanno promesso di presidiare domenica prossima il macello di Luino dove si terrà la «festa del sacrificio», rito islamico che prevede lo sgozzamento di animali col rito kosher per onorare una ricorrenza islamica. Si tratta in particolare di una festa che si richiama all'episodio biblico dove Dio blocca la mano ad Abramo mentre sta per uccidere il figlio Isacco.

L'evento, che farà affluire credenti di fede islamica a Luino, non è piaciuto agli attivisti, che quindi promettono di presenziare alla "cerimonia". Tutto nelle regole secondo il direttore del servizio veterinario dell'Asl di Varese che ha assicurato, leggiamo sul Corriere della Sera di oggi, «che la legge italiana non vieta il metodo islamico di macellazione : il fatto che il tutto sia celebrato in un macello civico è garanzia per l'igiene pubblica».

Dello stesso avviso, anche se con alcune precisazioni, Alberto Tarroni, presidente di Legambiente valli del Luinese e Valcuvia. «Non mi risulta che in passato ci siano state manifestazioni di questo tenore al macello di Luino – ha spiegato l'ambientalista – .

Tuttavia non contrasteremo questa manifestazione: quando parliamo di riti di macellazione di altre culture, che a volte sembrano più cruenti dei nostri, non dobbiamo dimenticare che allora dovremmo condannare non solo la macellazione nei nostri "civili" macelli, ma anche le condizioni degli animali durante l'allevamento e il trasporto prima della macellazione. Non siamo nella condizione di scagliare la prima pietra».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it